

Nel 2018 con un quarto progetto “**Sviluppo e validazione di metodi analitici per la determinazione di sostanze pericolose negli inchiostri per tatuaggi e trucco permanente**”, il Ministero della salute, insieme ad ARPA Piemonte, APPA Bolzano e ISS ha supportato l’avanzamento della proposta europea di restrizione in ambito REACH.

In questo quarto progetto, considerando la complessità della matrice costituita da pigmenti di inchiostri sospesi in un liquido composto da agenti leganti e solventi, si è dedotto che non erano disponibili metodi sviluppati internamente dai laboratori, soprattutto per gli ftalati.

La ricerca ha evidenziato l’assenza di standard a livello internazionale e a livello europeo per la determinazione di ammine aromatiche, coloranti, elementi chimici, idrocarburi policiclici aromatici, ftalati, nitrosammine negli inchiostri per tatuaggio e PMU.

Il quarto progetto, nello specifico, ha riguardato la validazione di un metodo per il dosaggio degli ftalati negli inchiostri per tatuaggi e PMU.

Il metodo per la determinazione di ftalati è stato validato verificando tutti i parametri richiesti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 alla concentrazione corrispondente alla restrizione proposta di 10 µg/g (0.0001%p/p).

(A cura del Ministero della Salute – Direzione generale della Prevenzione sanitaria – ACN REACH)